



ADOZIONI: NEL NUOVO VIDEO DEGLI UDS ROCK DI TORINO IL TEMA DEL DIALOGO NELLE FAMIGLIE ADOTTIVE

Descrizione

Comunicato stampa

ADOZIONI: NEL NUOVO VIDEO DEGLI UDS ROCK DI TORINO IL TEMA DEL DIALOGO NELLE FAMIGLIE ADOTTIVE

Pubblicato lo scorso 15 maggio in occasione della Giornata Internazionale della Famiglia, "Causa effetto", il nuovo videoclip degli UDS Rock di Torino, sta conquistando il pubblico online con migliaia di visualizzazioni e numerose condivisioni sui social. Un progetto intenso ed emozionante che affronta il tema della comunicazione all'interno delle famiglie adottive attraverso un linguaggio artistico semplice, autentico e profondamente umano (https://youtu.be/hM0fP_BKDww?is=RxLtoptDwabicujt).

Il videoclip "Causa effetto" degli UDS Rock racconta il percorso di dialogo, ascolto e costruzione della fiducia che caratterizza molte esperienze di adozione e affidamento. Realizzato con il coinvolgimento diretto di bambini adottati e delle loro famiglie, il video utilizza l'immagine simbolica dell'aeroplanino di carta come metafora della comunicazione tra genitori e figli: un gesto semplice che inizialmente sembra non raggiungere l'altro, ma che nel tempo si trasforma in relazione, cura e comprensione reciproca.

Dal bianco e nero iniziale ai colori finali, il videoclip mostra come empatia e ascolto possano trasformare le difficoltà in legami autentici. Il crescente successo del video conferma l'interesse del pubblico verso contenuti capaci di raccontare con delicatezza e sensibilità temi profondi e attuali.

Proprio per l'attenzione ai temi dell'accoglienza, della relazione educativa e della valorizzazione della persona, il progetto è stato condiviso con Fondazione AVSI, organizzazione della società civile che da oltre 50 anni realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e di emergenza ed è ente autorizzato alle adozioni internazionali. AVSI lavora perché ogni bambino possa crescere in un ambiente rispettoso delle sue esigenze, adeguato al suo sviluppo e favorevole al suo benessere, in prima istanza nel suo Paese d'origine e, ove non sia possibile, in Italia.



L'agone 2024